

Iniziativa federale popolare «1:12 – Per salari equi»

Pubblicata nel Foglio federale il 6 ottobre 2009; termine per la raccolta delle firme: 6 aprile 2011

I sottoscritti cittadini e cittadine svizzeri aventi diritto di voto chiedono, in virtù degli articoli 34, 136, 139 e 194 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (art. 68 segg.) che:

I. La Costituzione federale (RS 101) è modificata come segue:

Art. 110a (nuovo) Politica salariale

Il salario massimo versato da un'impresa non può superare di oltre dodici volte il salario minimo versato dalla stessa impresa. Per salario si intende la somma delle prestazioni (denaro e valore delle prestazioni in natura o servizi) che sono corrisposte in relazione a un'attività lucrativa.

²La Confederazione emana le prescrizioni necessarie. Disciplina in particolare:

- le eccezioni, segnatamente per quanto concerne il salario delle persone in formazione, degli stagisti e delle persone con posti di lavoro protetti;
- l'applicazione al lavoro a prestito e al lavoro a tempo parziale.

II. Le disposizioni transitorie della Costituzione federale sono modificate come segue:

Art. 197 n. 8 (nuovo)

8. Disposizione transitoria dell'art. 110a (Politica salariale)

Se la pertinente legislazione federale non entra in vigore entro due anni dall'accettazione dell'articolo 110a da parte del Popolo e dei Cantoni, sino all'entrata in vigore della pertinente legislazione federale il Consiglio federale emana le necessarie disposizioni esecutive mediante ordinanza.

Sulla presente lista possono firmare **solo aventi dritto di voto al livello federale nel Comune indicato**. Chi sostiene la domanda deve firmarla personalmente. Chiunque nell'ambito di una raccolta delle firme si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è **punitibile** secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone		NPA			Comune politico			Controllo (lasciare in bianco)	NON vorrei più informazioni (segnare con una croce)
N°	Cognome Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Data di nascita (giorno/mese/anno)			Indirizzo (via e numero)	Firma autografa			
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									

Il Comitato promotore dell'iniziativa, composto dei seguenti promotori, è autorizzato a ritirare incondizionatamente la presente iniziativa con decisione presa dalla maggioranza assoluta dei suoi membri aventi ancora il diritto di voto:

Angele Patrick, Stettbachstrasse 53, 8600 Dübendorf; **Arezina Andrea**, Rathausgasse 18, 5400 Baden; **Bär Linda**, Guthirststrasse 10, 8037 Zürich; **Buntschu Nicolas**, Chemin du Verger 7, 1752 Villars-sur-Glâne; **Carobbio Guscetti Marina**, Via Tamporiva, 6533 Lumino; **Carrupt Alain**, Route du Moulin 33, 1782 Belfaux; **Dissler Sebastian**, Kleinmattstrasse 7, 6003 Luzern; **Fürer Seraina**, Pestalozzistrasse 43, 8200 Schaffhausen; **Gaillard Benoît**, Ch. de Rovéréaz 58, 1012 Lausanne; **Gallusser David**, Hasenbühlstrasse 3, 8910 Affoltern am Albis; **Goll Christine**, Eschwiesenstrasse 18, 8003 Zürich; **Horrer Lukas**, Pajola 11H, 7240 Küblis; **Jobé Vivien**, Rombachstrasse 31, 5000 Aarau; **Kistler Marco**, Rosenbordstrasse 18, 8867 Niederurnen; **Levrat Christian**, Route des Colombettes, 1628 Vuadens; **Masshardt Nadine**, Sichelweg 16, 4900 Langenthal; **Pult Jon**, Loestrasse 47, 7000 Chur; **Rechsteiner Paul**, Oberer Graben 44, 9000 St. Gallen; **Rieger Andreas**, Bahnhofstrasse 24, 8800 Thalwil; **Roth-Bernasconi Maria**, Chemin des Fauvettes 20, 1212 Grand-Lancy; **Schäppi Lea**, Wollbacherstrasse 1, 4058 Basel; **Schwaab Jean-Christophe**, Avenue des Bains 22, 1007 Lausanne; **Simmler Monika**, Dierauerstrasse 1, 9000 St. Gallen; **Trede Aline**, Tschamerstrasse 15, 3007 Bern; **Tuti Giorgio**, Bündtenweg 33, 4513 Langendorf; **Walliser Tanja**, Seidenweg 14, 3012 Bern; **Wermuth Cédric**, Oberstadtstrasse 5, 5400 Baden.

Il Comitato promotore dell'iniziativa provvederà per l'attestazione del diritto di voto.

Si attesta che i summenzionati _____ (numero) firmatari dell'iniziativa popolare hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune indicato.

Il funzionario incaricato (firma e funzione):

Luogo: _____ Data: _____
Firma autografa: _____ Funzione: _____

Bollo ufficiale:

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata subito al comitato d'iniziativa: Iniziativa 1:12, GISO Svizzera, Casello postale 8208, 3001 Berna. Altri formulari possono essere richiesti per iscritto oppure al numero **031 329 69 99 ed elettronicamente a www.1-a-12.ch o info@jss.ch**.

Fatti & Falsi

L'iniziativa 1:12 introduce dei salari equi.

L'iniziativa 1:12 sancisce che in una data impresa nessuno debba guadagnare in un anno intero meno di quello che gli stipendi più alti permettono di guadagnare in un mese. Essa chiede pertanto di ancorare nella costituzione il principio secondo cui il salario minimo di un dipendente non possa essere inferiore al dodicesimo della paga più alta. In questo modo si impedirà che i manager profittatori possano appropriarsi della più grossa fetta di torta, lasciando agli altri unicamente le briciole. Con l'iniziativa 1:12 si pongono dei limiti ai salari manageriali, rendendo possibili aumenti salariali per gli altri stipendiati.

L'iniziativa 1:12 frena i profittatori.

Nonostante la crisi, i top-manager si accordano salari indecenti e bonus di parecchie decine di milioni di franchi. Mediamente un manager guadagna oggi 4 milioni l'anno, il che corrisponde a 56 volte lo stipendio medio di un/a lavoratore/trice svizzero/a!¹ Eppure – nonostante le recenti esperienze – certi dirigenti continuano a lanciarsi in operazioni ad alto rischio, le cui conseguenze si riflettono poi sugli altri stipendi e sugli oneri fiscali dei/delle lavoratori/trici. L'iniziativa 1:12 pone un limite a tali situazioni.

Falso N° 1 *Le grandi multinazionali si trasferiscono all'estero.*

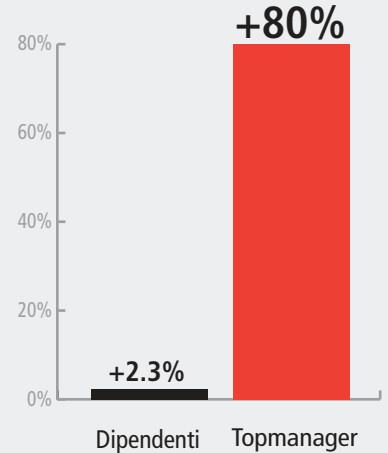
La questione della sede non è altro che un' arma di ricatto in mano ai profittatori, per mantenere i propri privilegi ed impedire che il popolo si possa esprimere. Infatti l'iniziativa 1:12 chiede unicamente un limite salariale massimo: questo non mette in pericolo i profitti aziendali. Non si mettono in gioco il successo aziendale, né il management. Anzi: gli attuali salari manageriali esagerati erodono le potenzialità delle ditte, in quanto pongono errate finalità e compromettono il clima aziendale.

Falso N° 2 *L'iniziativa 1:12 può venir raggiunta esternalizzando gli impieghi.*

Non è poi così facile! Anzitutto – se l'iniziativa venisse accettata – il parlamento dovrà promulgare una legge d'applicazione: in tale documento si potrà prevedere la punibilità dell'esternalizzazione, qualora ciò risulti finalizzato a aggirare l'articolo costituzionale 1:12. In secondo luogo il

Crescita salariale 2002-2007

Le appropriazioni dei profittatori diminuiscono la massa salariale dei dipendenti.



Fonte:
Ufficio Federale di Statistica, Travail Suisse.

L'iniziativa 1:12 dà al popolo la possibilità di stabilire le regole del gioco.

Oggi sono i manager, i quadri superiori ed altri profittatori che fissano i loro stipendi, esclusivamente nel proprio interesse. La collettività assiste impotente e ne paga le conseguenze disastrose. L'iniziativa 1:12 vuole cambiare questo stato di cose, dando al popolo l'ultima parola e la possibilità di stabilire delle regole del gioco più giuste.

¹ Fonte: fondazione Ethos, Ufficio federale di statistica.

discorso concerne le imprese e non predefinite personalità giuridiche. Finti indipendenti, salariati con un consolidato rapporto di lavoro o società di management fanno parte delle maestranze di una ditta come tutti gli altri dipendenti. In terzo luogo le esternalizzazioni conoscono dei limiti, quando entrano in conflitto con l'efficienza aziendale: ad esempio risulterà sicuramente difficile esternalizzare la segreteria di una ditta!

Falso N° 3 *L'iniziativa è difficilmente realizzabile.*

Assolutamente no! Le imprese possono sottostare all'obbligo di pubblicare la massa salariale tramite la dichiarazione fiscale, il resoconto o il rapporto di revisione. Non è dunque necessaria la creazione di ulteriori, nuovi organi di controllo.

Ulteriori informazioni, formulari di iniziativa e materiale informativo gratuito sono ottenibili al sito www.1-a-12.ch